

Atletica

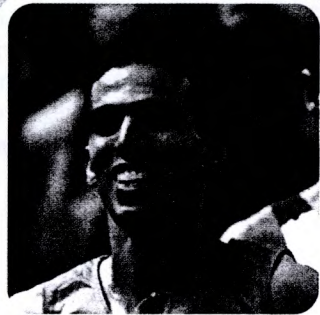
Magazine della Federazione Italiana di Atletica Leggera - Anno LXX - N. 4 Settembre 2003

**Sponsor sulla maglia
A quando una riforma?**

**Paul Tergat
maratona da record**



**Cloete - El Guerrouj
atleti dell'anno**



AD ORVIETO LA DEGLI UNDER 16

La città umbra ha ospitato la trentesima edizione del Criterium Cadetti, rassegna dedicata a quattordicenni e quindicenni che ha messo in luce numerosi talenti in erba. Tre giorni di gare e di festa, aperti da una cerimonia in grande stile, alla presenza di Sara Simeoni, Stefano Baldini e Magdelin Martinez

di Raul Leoni

A Orvieto abbiamo fatto trenta, nel senso che la fascia di età al limite dei 15 anni ha festeggiato nello splendido centro umbro la trentesima edizione della rassegna nazionale, sia pure con diverso programma tecnico e anche diversa denominazione della categoria nel corso degli anni. Quando si iniziò, a Pescara '74, si parlava infatti di "ragazzi", mentre la categoria cadetti venne introdotta solo a partire dal 1982. E, nella trentennale striscia di attività, praticamente sempre il braccio di ferro finale nella classifica a squadre ha visto protagonisti Lombardia e Veneto, le due formazioni che anche in questo caso hanno lottato per la vittoria. Ma la tre-giorni di Orvieto è stata anche l'occasione per misurare lo stato di salute della fascia pre-agonistica: si parla tanto, forse troppo, di difficoltà di reclutamento e sicuramente non è inutile dare un'occhiata a ragazzi che, nel giro di un paio di stagioni, potrebbero aver mollato per un'infinità di ragioni, ma potrebbero invece ritrovarsi in maglia azzurra per partecipare ai prossimi Mondiali "under 18". L'impressione generale è stata tutt'altro che negativa: caricati da una bella cerimonia d'apertura nella monumentale Piazza del Duo-

mo, con la partecipazione di eroi azzurri di oggi (Martinez, Baldini, May) e di ieri (Sara Simeoni), i partecipanti non si sono limitati a fare incetta di autografi, ma hanno detto la loro su piste e pedane del Comunale "Luigi Muzzi". Due giorni baciati da sole e l'ultimo, quello che è passato alla cronaca per il "Grande Black Out", con il sistema organizzativo in ambascia per mancanza di energia elettrica e per la pioggia battente che ha punito soprattutto le saltatrici in alto e i giavellottisti, impegnati a sguazzare nelle pozzanghere.

Un peccato, perchè la friulana Monica Cuperlo ("cavalletta" di 1m76 per 64kg, già vincitrice degli Studenteschi di Rieti con il personale a 1.78) poteva essere una delle reginette della manifestazione, così come poteva attentare al primato di categoria (65.99 Valerio Albanesi nel '99) il giavellottista veneto Leonardo Gottardo. Tant'è, il botto è arrivato nella seconda giornata per merito di un longineo chivassese (1m82 per 64kg) che compirà i 15 anni solo il prossimo 10 novembre: parliamo di Fabio

Buscella, un paio d'anni passati a giocare a basket e poi folgorato dal salto triplo nella scorsa stagione, allorché era stato secondo nelle classifiche mondiali per atleti della sua età con il 13.68 vincente del Criterium di Formia (in testa alla lista 2002 dei 14enni c'era il greco Georgios Kalaboukas, 13.95). A Orvieto si è presentato con un personale di 14.05 (6.78, in altura a Sestriere, nel salto in lungo), ma non ci ha messo molto a incrementarlo, con una serie che parla chiaro: 14.19 14.49 13.81 14.58 14.40 13.98. Un termine di paragone? Il celebrato Andrew Howe Besozzi, nel 2000, saltò il primato di categoria a 15.10, ma Buscella è il coetaneo che ci è andato più vicino, mostrando pure un assetto tecnico decisamente più evoluto del reatino-californiano.



CON I TROFEI. Stefano Tedesco, primo nei 300 ostacoli con il tempo di 39.24, sul podio dopo la premiazione. Nella foto in alto, gli ospiti d'onore: Magdelin Martinez, Sara Simeoni e Stefano Baldini.



Un merito in più per l'allenatore del ragazzo piemontese, Andrea Monti. Qualche altro nome da mettere sul canepino: decisamente il mezzofondista Alessandro D'Ascoli, napoletano di Ottaviano che già ha dato soddisfazione all'appassionata accoppiata di tecnici che lo segue, Peppe Ifigenia e Ciro Tisci. Alessandro, che ricorda il corregionale Marco Mazza nella figura, nella serietà e nello stile di corsa, sta frequentando la scuola d'arte, ma non ha dubbi sul suo futuro: in pista, inseguendo primati come a Orvieto (a lungo il probante 5:32.8 sui 2000 metri, di Cosimo Caliendo edizione '97, è sembrato un obiettivo possibile), oppure su strada, come in occasione del suo successo nel campionato di Sperlonga in maggio. Bello da vedere Stefano Tedesco. E' un lungagnone di Thiene (1m90 per 72kg) che certo non potrà essere designato come la copia sputata di Fabrizio Mori: tanto più che il portaco-

lori dell'Asi Breganze probabilmente si cimenterà nel prossimo futuro sul piano (adora i 200 metri, a sentir lui). Tornando ai nuovi primatisti nazionali, anche se a molti fa arricciare il naso il parlare di primati in questa categoria, non si è sottratta agli obblighi del rango l'astista carrarese Amalia Cinini (innalzata fino a 3.55 a Piombino il 13 settembre): vittoria con 3.30, a pari misura con quella che era annunciata come l'avversaria più pericolosa. Parliamo ovviamente di Giulia Cargnelli da Udine, aspirante pallavolista fino a marzo 2003 (!) e poi decisa a ripercorrere la strada di papà Giampaolo ("personale" di 4.90 nel 1981, ora allenatore dei salti del decathleta azzurro Paolo Casarsa). In termini di salti femminili non si può trascurare il talento in erba di Silvia Lepore, prospetto di Gemona che ha fatto fremere più di un tecnico di settore con la sua esibizione nel lungo: ha messo in mostra

una struttura invidiabile che per ora è stata sufficiente a portarla fino ad un rispettabile 5.86. Nel settore rosa dei lanci scegliamo Jeta Sokoli, albanese di Scutari e astigiana di adozione: teniamola d'occhio, ma se le cose non cambieranno, dovrà attendere ancora 5 anni per ottenere la cittadinanza. Immediatamente utilizzabile, invece, la discobola Ambra Julita: appartiene alla folta categoria dei figli d'arte, essendo stato il papà Ivano un buon lanciatore in altra epoca (52.52 nel '74) e, nella stessa categoria, fa compagnia al vincitore dell'asta, il marchigiano Lorenzo Catasta (grande progresso a 4.20, sotto gli occhi del padre-allenatore Sergio, ex azzurro degli ostacoli). Speranze per la marcia: ha fatto bingo il gruppo bergamasco di Ruggero Sala, tra i maschi (Matteo Giupponi) e tra le femmine (Sabrina Trevisan, annotate il nome di questa biondina di Brembate Sopra).●

IL PODIO DI ORVIETO 2003

Cadetti - 80m: (-0.2) 1.Brundo (abr) 9.28, 2.Laudi (lom) 9.28, 3.Spinazzè (ven) 9.31; **300m:** 1.Berdini (mar) 36.63, 2.Ingravalle (ven) 36.87, 3.Cascella (pug) 37.45; **1000m:** 1.Boccoli (tos) 2:36.61, 2.Gusmini (lom) 2:38.11, 3.Bellino (pug) 2:39.09; **2000m:** 1.D'Ascoli (cam) 5:37.40, 2.Tahary (lom) 5:45.36, 3.Cominelli (lom) 5:46.06; **100hs** (0.84): (0.0) 1.Palazzo (pug) 13.56, 2.Ferrucci (abr) 13.95, 3.Amadi (ven) 14.18; **300hs** (0.76): 1.Tedesco (ven) 39.24, 2.Blandolino (pug) 40.04, 3.Andreani (tos) 40.53; **alto:** 1.Martis (pie) 1.90, 2.Zappelli (mar) 1.90, 3.Matteucci (tos) 1.90; **asta:** 1.Catasta (mar) 4.20, 2.Paesotto (ven) 3.80, 3.Costanzi (umb) 3.70; **lungo:** 1.Strati (ven) 6.56 (+0.4), 2.Di Gregorio (sic) 6.53 (-0.6), 3.Cazzola (lom) 6.50 (-0.9); **triplo:** 1.Buscella (pie) 14.58 (0.0), 2.Vanni (mar) 13.41 (+0.3), 3.Musso (sic) 13.40 (-0.7); **peso** (4kg): 1.Pocchi (sic) 14.57, 2.Anzelini (tre) 14.53, 3.Zecchi (fvg) 14.42; **disco** (1.5kg): 1.Favagrossa (lom) 43.69, 2.Fenti (ven) 40.18, 3.Brandoli (emr) 37.00; **martello** (4kg): 1.Salvaggio (sic) 48.47, 2.Calzeroni (tos) 47.89, 3.Mallamace (cal) 47.44; **giavelotto** (0.6kg): 1.Gottardo (ven) 52.32, 2.Sabbio (sic) 50.65, 3.Dradi (emr) 47.98; **marcia 4km:** 1.Giupponi (lom) 18:31.4m, 2.Faro (sic) 18:34.0m, 3.Durante (laz) 18:34.3m; **4x100m:** 1.Lombardia (D.Laudi, M.Laudi, D.Collavini, M.Cazzola) 44.01, 2.Marche 44.70, 3.Veneto 45.14; **Staffetta Mista (200+400+600+800m):** 1.Puglia (S.Blandolino, D.Mudoni, L.Cascella, G.Bellino) 4:45.8m, 2.Lombardia 4:47.4m, 3.Veneto 4:48.4m; **pentathlon:** 1.Brugnone (sic) 3.606 (14.13 1.92 35.42 6.27 3.13.4), 2.Orsina (lom) 3.432, 3.Famengo (ven) 3.398.

Classifica maschile per regioni: 1.Veneto 318, 2.Lombardia 310.5, 3.Sicilia 276, 4.Puglia 254.5, 5.Piemonte 254.5, 6.Lazio 248.5, 7.Marche 246, 8.Toscana 237, 9.Campania 223, 10.Emilia-Romagna 222, 11.Sardegna 218, 12.Friuli-Venezia Giulia 207, 13.Abruzzo 189, 14.Trentino 182.5, 15.Liguria 169, 16.Umbria 149.5, 17.Calabria 111, 18.Alto Adige 91, 19.Basilicata 82, 20.Molise 60, 21.Valle d'Aosta 43

Cadette - 80m: (+0.2) 1.Maggiolo (ven) 9.97, 2.Mirabella (lig) 10.17, 3.Draisici (laz) 10.22; **300m:** 1.Mazzucco (aad) 42.22, 2.Martini (lig) 42.24, 3.Romeo (lom) 42.41; **1000m:** 1.Fusar

Imperatore (lom) 3:00.79, 2.Porcelluzzi (pug) 3:01.38, 3.Oberti (lom) 3:01.45; **2000m:** 1.Costa (pie) 6:53.90, 2.Allegretta (lom) 6:54.05, 3.Epis (ven) 6:54.44; **80hs** (0.76): (0.0) 1.Tomadin (fvg) 12.05, 2.Barbini (ven) 12.05, 3.Properzi (mar) 12.14; **300hs** (0.76): 1.Maniero (fvg) 44.13, 2.Marziani (mar) 45.17, 3.Zanaboni (lom) 45.18; **alto:** 1.Cuperlo (fvg) 1.72, 2.Stamenkovic (laz) 1.60, 3.Vitaliano (pie) e Tura (emr) 1.57; **asta:** 1.Cinini (tos) 3.30, 2.Cargnelli (fvg) 3.30, 3.Moras (ven) 2.90; **lungo:** 1.Lepore (fvg) 5.86 (+0.2), 2.Begnioni (ven) 5.50 (+1.5), 3.Curione (pie) 5.33 (+1.7); **triplo:** 1.Cuffolo (pie) 11.44 (-0.3), 2.Del Moro (mar) 11.30 (-0.2), 3.Valvo (sic) 10.87 (+0.3); **peso** (3kg): 1.Nicoletti (emr) 12.39, 2.Yapi (mar) 12.31, 3.Lodigiani (lom) 11.86; **disco** (1kg): 1.Julita (pie) 33.30, 2.Leone (cam) 30.96, 3.Apostolico (fvg) 29.91; **martello** (3kg): 1.Sokoli (pie) 50.96, 2.Sebastiani (tos) 41.61, 3.Michelini (mar) 39.46; **giavelotto** (0.4kg): 1.Campinoti (tos) 40.15, 2.Capodanno (cam) 38.68, 3.Codeglia (fvg) 37.87; **marcia 3km:** 1.Trevisan (lom) 15:04.01, 2.Misuraca (laz) 15:28.07, 3.Colombo (pie) 15:32.28; **4x100m:** 1.Veneto (E.Menegaldo, D.Barbini, A.Marcato, M.Maggiolo) 48.76, 2.Lazio 49.57, 3.Marche 49.73; **Staffetta Mista (200+400+600+800m):** 1.Lombardia (S.Zanaboni, L.Chiari, V.Fusar Imperatore, A.Leggerini) 5:33.2m, 2.Veneto 5:39.1m, 3.Toscana 5:41.9m; pentathlon: 1.Vivoli (tos) 3.891 (13.25 1.61 28.94 5.07 1:46.53), 2.Martino (emr) 3.636, 3.Bianchi (emr) 3.500

Classifica femminile per regioni: 1.Lombardia 313.5, 2.Veneto 308, 3.Piemonte 299.5, 4.Friuli-Venezia Giulia 283.5, 5.Toscana 283, 6.Marche 278, 7.Lazio 264, 8.Emilia-Romagna 215.5, 9.Liguria 211.5, 10.Alto Adige 198, 11.Puglia 195, 12.Campania 187.5, 13.Abruzzo 165.5, 14.Trentino 163, 15.Umbria 154, 16.Sicilia 135.5, 17.Sardegna 122.5, 18.Calabria 94.5, 19.Basilicata 88, 20.Molise 69, 21.Valle d'Aosta 36

Classifica combinata per regioni (maschile+femminile): 1.Veneto 626, 2.Lombardia 624, 3.Piemonte 554, 4.Marche 524, 5.Toscana 520, 6.Lazio 512.5, 7.Friuli-Venezia Giulia 490.5, 8.Puglia 449.5, 9.Emilia-Romagna 437.5, 10.Sicilia 411.5, 11.Campania 410.5, 12.Liguria 380.5, 13.Abruzzo 354.5, 14.Trentino 345.5, 15.Sardegna 340.5, 16.Umbria 303.5, 17.Alto Adige 289, 18.Calabria 205.5, 19.Basilicata 170, 20.Molise 129, 21.Valle d'Aosta 79

Settembre 2003

15

